

Programma regionale “PR Lombardia FESR 2021-2027”

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**Decisione C(2022) 5671 del
01/08/2022 e successiva
Decisione C(2024) 6655
final del 18/09/2024**

NUOVI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Azioni 2.1.1., 2.1.4., 2.2.1., 2.3.1., OS 5.2

Azioni STEP 1.6.1., 1.6.2., 2.9.1., 2.9.2.

ASSE 2 – UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA – AREE INTERNE Regionali

Obiettivo specifico 2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Azione 2.1.1. - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici - Immobili di proprietà pubblica Aree Interne

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controsesso" e successivi atti;	1. Valutazione della riduzione dei consumi energetici determinati dagli interventi sugli involucri edilizi degli edifici;
2. Coerenza con la Strategia d'Area proposta dall'Area Interna;	2. Confronto fra classe energetica dell'edificio di ingresso ante operam e realizzazione post operam;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;	3. Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento;
4. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno;	4. Stima dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento;
5. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi;	5. Grado di copertura dei fabbisogni energetico con impianti FER (considerando eventuali sistemi di accumulo) nella prospettiva dell'autoconsumo;
6. Presenza di attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post";	6. Impiego di materiali e componenti con prestazioni ambientali migliorative rispetto a quanto previsto dagli obblighi normativi;
7. Nel caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore;	7. Utilizzazione di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica;
	8. Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia;
	9. Interventi integrati con la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico;

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<p>8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>9. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali;</p> <p>10. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.</p>	<p>10. Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella progettazione e realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale dell'edificio nel suo ciclo di vita;</p> <p>11. Utilizzo di materiali da riciclo anche naturali;</p> <p>12. Priorità agli edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G.</p>

Azione 2.1.4. Sostegno all'efficiamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione	Criteria di premialità
<p>1. Interventi su sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento finalizzati all'implementazione di un sistema di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficiente ("TLR_EFF") come da Direttiva UE 2012/27/CE, e/o estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati;</p> <p>2. Possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione (es: cantierabilità, livello di progettualità, presenza di un PEF, completezza documentazione etc.);</p> <p>3. Rispetto dei requisiti legislativi vigenti;</p> <p>4. La biomassa concorrente al raggiungimento della qualifica di teleriscaldamento efficiente deve essere di provenienza dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento o in un raggio lineare di 40 km dall'impianto di teleriscaldamento stesso, nel caso di impianti di generazione a biomassa;</p> <p>5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>6. Verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli indirizzi nazionali;</p>	<p>1. Parametro RAI, calcolato come rapporto tra i benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo ed espresso in tCO₂/MEuro. Esso è il valore cumulato, entro un determinato riferimento temporale, delle mancate emissioni di anidride carbonica derivanti dal "sistema di generazione efficientato" e/o dal "sistema convenzionale sostituito", al netto di quanto derivante dal progetto medesimo e valutando nullo per convenzione l'impatto delle biomasse;</p> <p>2. Parametro REI, dato dal rapporto tra i benefici energetici, in termini di riduzione dei consumi energetici, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo, ed espresso in tep/MEuro. È la somma entro un determinato riferimento temporale del risparmio energetico normalizzato, ovvero del "sistema di generazione efficientato" e/o del sistema convenzionale sostituito e l'investimento normalizzato. Tale parametro sintetizza in generale la capacità di produrre energia, sia elettrica sia termica, con maggiore efficienza;</p>	<p>1. Territorio di riferimento compreso tra i Comuni di cui alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e valutazione dell'indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611;</p> <p>2. Messa in atto di azioni di mitigazione e contenimento degli impatti e/o misure di inserimento territoriale e paesaggistico degli impianti ulteriori rispetto a quelle previste dai criteri soglia (Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH e la verifica climatica);</p> <p>3. Utenza finale prevalentemente civile (maggiore od uguale al 70% dei consumi);</p> <p>4. Possesso dei titoli autorizzativi o abilitativi;</p> <p>5. Possesso di un piano di allacciamento, ove pertinente;</p> <p>6. Possesso certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 14001: Sistema di gestione ambientale; - Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit; - UNI EN ISO 45001: sistema di gestione

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>7. Presenza di PEF da cui si possa evincere la sostenibilità finanziaria dell'intervento;</p> <p>8. Coerenza con il PREAC e PRIA/PNCIA.</p>	<p>3. Parametro IRR, Internal Rate of Return, espresso in valore assoluto, come parametro finanziario di redditività. È il fattore di attualizzazione che annulla il valore netto attualizzato (VAN) al termine della vita utile dell'impianto. Ogni progetto viene valutato anche sulla base della sua validità economica, costituendo questa la garanzia di esercizio effettivo ambientalmente positivo per l'intera durata della vita utile dell'impianto.</p>	<p>della salute e sicurezza sul lavoro;</p> <p>– SA 8000 Social Accountability e/o PAS 24000 Sistemi di gestione sociale standard di riferimento sulla responsabilità sociale.</p>

Obiettivo specifico 2.2.) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.1. Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione	Criteria di premialità
<p>1. Nuovi sistemi di teleriscaldamento e raffrescamento efficienti ai sensi della direttiva 2012/27/UE alimentati al 100% da fonti rinnovabili e/ calore di scarto;</p> <p>2. Possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione (es: cantierabilità, livello di progettualità, presenza di un PEF, completezza documentazione etc.);</p> <p>3. Rispetto dei requisiti legislativi vigenti;</p> <p>4. La biomassa concorrente al raggiungimento della qualifica di teleriscaldamento efficiente deve essere di provenienza dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento o in un raggio lineare di 40 km dall'impianto di teleriscaldamento stesso, nel caso di impianti di generazione a biomassa;</p> <p>5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>6. Verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli indirizzi nazionali;</p>	<p>1. Parametro RAI, calcolato come rapporto tra i benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo ed espresso in tCO₂/MEuro. Esso è il valore cumulato, entro un determinato riferimento temporale, delle mancate emissioni di anidride carbonica derivanti dal "sistema di generazione efficientato" e/o dal "sistema convenzionale sostituito", al netto di quanto derivante dal progetto medesimo e valutando nullo per convenzione l'impatto delle biomasse;</p> <p>2. Parametro REI, dato dal rapporto tra i benefici energetici, in termini di riduzione dei consumi energetici, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo, ed espresso in tep/MEuro. È la somma entro un determinato riferimento temporale del risparmio energetico normalizzato, ovvero del "sistema di generazione efficientato" e/o del sistema convenzionale sostituito e l'investimento</p>	<p>1. Territorio di riferimento compreso tra i Comuni di cui alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e valutazione dell'indice di svantaggio attribuito con la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611;</p> <p>2. Il progetto costituisce una nuova iniziativa in un'area finora non interessata da reti di teleriscaldamento;</p> <p>3. Messa in atto di azioni di mitigazione e contenimento degli impatti e/o misure di inserimento territoriale e paesaggistico degli impianti ulteriori rispetto a quelle previste dai criteri soglia (Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH e la verifica climatica);</p> <p>4. Utenza finale prevalentemente civile (maggiore od uguale al 70% dei consumi);</p> <p>5. Possesso dei titoli autorizzativi o abilitativi</p> <p>6. Possesso di un piano di allacciamento, ove pertinente;</p>

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>7. Presenza di PEF da cui si possa evincere la sostenibilità finanziaria dell'intervento;</p> <p>8. Coerenza con il PREAC e PRIA/PNCIA.</p>	<p>normalizzato. Tale parametro sintetizza in generale la capacità di produrre energia, sia elettrica sia termica, con maggiore efficienza;</p> <p>3. Parametro IRR, Internal Rate of Return, espresso in valore assoluto, come parametro finanziario di redditività. È il fattore di attualizzazione che annulla il valore netto attualizzato (VAN) al termine della vita utile dell'impianto. Ogni progetto viene valutato anche sulla base della sua validità economica, costituendo questa la garanzia di esercizio effettivo ambientalmente positivo per l'intera durata della vita utile dell'impianto.</p>	<p>7. Recupero del calore di scarto per almeno una percentuale del fabbisogno energetico che verrà definita nel dispositivo di attuazione;</p> <p>8. Possesso certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 14001: Sistema di gestione ambientale; - Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit; - UNI EN ISO 45001: sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; - SA 8000 Social Accountability e/o PAS 24000 Sistemi di gestione sociale standard di riferimento sulla responsabilità sociale.

Obiettivo specifico 2.3.) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)

Azione 2.3.1. Sviluppo delle Smart Grid

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione	Criteria di premialità
<p>1. Interventi riguardanti l'incremento di capacità di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita di energia elettrica da fonti rinnovabili (<i>hosting capacity</i>) e l'incremento della potenza massima che la rete è in grado di fornire in prelievo alle utenze connesse sul perimetro di rete interessato dall'intervento (<i>elettrificazione dei consumi</i>) che possono essere realizzati anche in maniera disgiunta all'interno del perimetro di rete in base alle effettive esigenze del perimetro stesso;</p> <p>2. Interventi di digitalizzazione dei sistemi di trasformazione e smistamento;</p> <p>3. Gli interventi non devono prevedere spese incluse o da includere nella remunerazione in tariffa;</p> <p>4. Il perimetro geografico dell'intervento deve essere ricadente interamente nel territorio regionale;</p> <p>5. Coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA); - Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA); 	<p>1. Incremento dell'<i>hosting capacity</i> (potenza immettibile sulla rete);</p> <p>2. Incremento della potenza prelevabile sul perimetro di rete interessato dall'intervento;</p> <p>3. Digitalizzazione delle cabine primarie e secondarie (dettagliato nel Bando);</p> <p>4. Estensione delle linee BT e MT potenziate o di nuova realizzazione;</p> <p>5. Efficienza economica riferita all'aumento di capacità da generazione distribuita e aumento della potenza prelevabile sul perimetro di rete interessato dall'intervento pre-post intervento;</p> <p>6. Presenza di ulteriori interventi tecnologici e di scambio informazioni;</p> <p>7. Numero di nodi primari/secondari di trasformazione oggetto di intervento.</p>	<p>1. Ricorso a tecnologie atte a migliorare la remotizzazione della gestione della rete;</p> <p>2. Incremento della capillarità della rete;</p> <p>3. Possesso di specifiche certificazioni/registrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 14001: Sistema di gestione ambientale; - UNI EN ISO 45001: sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; - UNI CEI EN ISO 50001: sistemi di gestione dell'energia; - Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit. <p>4. Possesso dei titoli autorizzativi o abilitativi</p>

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>6. Possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione (es: costi minimi, cantierabilità, autorizzazioni, etc.);</p> <p>7. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>8. Verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli indirizzi nazionali;</p> <p>9. Sostenibilità finanziaria dell'intervento.</p>		

ASSE 4 – UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI

Obiettivo specifico 5.2.) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) - Aree Interne SNAI

1) Interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione
1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controsodo" e successivi atti;	1. Valutazione della riduzione dei consumi energetici determinati dagli interventi sugli involucri edilizi degli edifici;
2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;	2. Confronto tra classe energetica dell'edificio di ingresso <i>ante operam</i> e realizzazione <i>post operam</i> ;
3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale;	3. Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica;
4. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno;	4. Priorità agli edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G.
5. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi;	
6. Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014 smi;	
7. Rispetto della normativa in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici;	
8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;	
9. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di	

costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali;

10. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.

2) Interventi per la fruizione del territorio

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti; 2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna; 3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale; 4. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH; 5. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare agli interventi relativi a infrastrutture, come definito dagli Indirizzi nazionali; 6. Nel caso di interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Connessione con la rete ciclabile e/o sentieristica esistente; 2. Salvaguardia della connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente; 3. Salvaguardia della permeabilità del suolo, ove coerente; 4. Connessione con elementi ambientali, naturali, paesaggistici, storico-culturali, architettonici, turistici qualificanti il territorio.

3) Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti; 2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna; 3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, anche con riferimento alla Rete Ecologica; 4. Nel caso di interventi in siti Rete Natura 2000: coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione; 5. Coerenza con il Piano di Indirizzo Forestale in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione; 6. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH; 7. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare agli interventi relativi a infrastrutture, come definito dagli Indirizzi nazionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con i principali impegni della Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030) e con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030) in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione; 2. coerenza con il <i>Priority Action Framework</i> in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione; 3. utilizzo di <i>Nature Based Solutions</i> per la realizzazione degli interventi; 4. intervento che mira al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici; 5. intervento che preveda mosaici di habitat (comprensivi di alberi, arbusti e prati fioriti, piccole zone umide e/o raccolte di acque) che favoriscano una connettività funzionale anche alla presenza di avifauna ed impollinatori selvatici.

4) Interventi a sostegno delle PMI

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione	Criteria di premialità
<p>1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti;</p> <p>2. Coerenza dell'operazione con la strategia d'area proposta dall'Area Interna;</p> <p>3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>4. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali.</p>	<p>1. Qualità dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - sostenibilità e/o potenzialità. <p>2. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;</p> <p>3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta;</p> <p>4. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico.</p>	<p>1. Coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3);</p> <p>2. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384;</p> <p>3. Presenza di strumenti di welfare aziendale ulteriori rispetto agli obblighi derivanti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale;</p> <p>4. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale);</p> <p>5. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere);</p> <p>6. Presenza di interventi sulla sicurezza sul lavoro ulteriori rispetto agli obblighi derivanti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale;</p> <p>7. Donazione di asset materiali (es. macchinari,</p>

		<p>attrezzature, arredi, hardware etc.) sostituiti con gli asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, aventi sede nel territorio regionale, etc.);</p> <p>8. Addizionalità finanziaria dell'investimento privato;</p> <p>9. Presenza di interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili, etc.).</p>
<p>fonte: Decisione C(2022) 5671 del 01/08/2022 per azione 1.3.3</p>		

ASSE 6 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DEEP TECH E BIOTECNOLOGIE

Obiettivo specifico 1.6.) Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)

Azione: 1.6.1. – Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>1. Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);</p> <p>2. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3);</p> <p>3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH relativamente all'azione 1.1.3;</p> <p>4. Verifica climatica delle infrastrutture come definita negli indirizzi nazionali/regionali.</p>	<p>1. Qualità dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi della Misura; – qualità progettuale in termini di livello di misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi; – congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (work package); – coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione. <p>2. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – grado di innovazione dei contenuti progettuali: qualità tecnico-scientifica delle soluzioni innovative che il progetto intende sviluppare e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche anche al fine di rafforzare le catene del valore; – miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico; – impatto potenziale dell'operazione in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, 	<p>1. Sostenibilità ambientale: adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel, Made Green in Italy);</p> <p>2. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile nel team di progetto.</p>

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
	<p>vantaggi competitivi o migliori performance conseguibili dal Progetto anche in termini di contributo al rafforzamento della competitività dell'UE e riduzione delle dipendenze strategiche rispetto alle tecnologie critiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - replicabilità dell'idea o della tecnologia nel/i settore/i applicativo/i di riferimento e/o in altri settori applicativi. <p>3. Capacità dei proponenti: qualità della composizione e adeguatezza del Partenariato in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnico-scientifica del team di progetto; - capacità organizzativa, tecnico-gestionale; - capacità economico-finanziaria. 	

Azione 1.6.2. - Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici ¹	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP); 2. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> – capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia; – capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione; – qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE; – livello di innovatività e TRL più vicino al mercato; – scalabilità della tecnologia. 2. Qualità del team del soggetto proponente; 3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori; 4. Potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno.

¹ Non applicabile il criterio DNSH come da comunicazione dell'Autorità Ambientale trasmessa con nota Protocollo R1.2024.0003742 del 01/08/2024.

ASSE 7 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DELLE TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE

Obiettivo specifico 2.9.) Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)

Azione 2.9.1. - Sviluppo delle tecnologie pulite da parte delle PMI e delle Grandi imprese, anche in partenariato

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Premialità
<p>1. Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);</p> <p>2. Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);</p> <p>3. Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r 6408/2022;</p> <p>4. Rispetto di almeno uno dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simbiosi industriale e prevenzione della produzione di rifiuti; - ecodesign; - preparazione per il riutilizzo; - riciclaggio. 	<p>1. Qualità dell'iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale, anche relativamente alla capacità di riduzione degli impatti ambientali dei processi; - elementi innovativi (in termini di innovazione di processo e di prodotto) e/o emergenti e/o all'avanguardia; - coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; - replicabilità e scalabilità. <p>2. Capacità di riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'unione;</p> <p>3. Potenzialità di costruzione di una filiera locale che coinvolga anche PMI;</p> <p>4. Quantificazione dei risultati attesi in termini di aumento del riciclaggio di rifiuti contenenti materie prime critiche o di riduzione dell'utilizzo di materie prime critiche.</p>	<p>1. Partecipazione dell'impresa ad accordi con enti di ricerca in ambiti inerenti il progetto;</p> <p>2. Presenza di studi quantitativi per valutare e gestire le performance ambientali e l'utilizzo di energia e materia nel ciclo di vita dell'intervento, ad esempio Life Cycle Assessment (LCA), Product Environmental Footprint (PEF), carbon footprint, ecc. a supporto del progetto;</p> <p>3. Presenza di certificazioni riferite all'organizzazione ed ai siti produttivi ottenute mediante l'accreditamento ISO 14001, ISO 50001 e/o la registrazione EMAS;</p> <p>4. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa;</p> <p>5. Rilevanza percentuale della componente</p>

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Premialità
<p>5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati per l'Azione 2.6.2 nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>6. Verifica climatica delle infrastrutture, come definita dagli Indirizzi nazionali.</p>		<p>femminile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere) e/o giovanile nel team di progetto.</p>

Azione 2.9.2. - Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di ammissibilità specifici ²	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP); 2. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3); 3. TRL almeno pari a 6 (fase successiva alla prototipazione). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> – capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia, pulite ed efficienti; – capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione; – qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE; – livello di innovatività; – scalabilità della tecnologia. 2. Qualità del team del soggetto proponente; 3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori; 4. Potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno.

² Non applicabile il criterio DNSH come da comunicazione dell'Autorità Ambientale trasmessa con nota Protocollo R1.2024.0003742 del 01/08/2024.